



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 25 del 26/02/2021

OGGETTO: PRESA D'ATTO della proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni – Partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia – CUP J57C0000350001

L'anno duemilaventuno il giorno 26 del mese di FEBBRAIO alle ore 13.35 in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge

Presiede l'adunanza il Dott. ENZO ALFANO nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	Ass
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Foscari Filippo	Assessore	X	
Siculiana Antonino Giuseppe	Assessore	videoconferenza	
Mistretta Stefano Maurizio	Assessore	videoconferenza	
Cappadonna Manuela	Assessore		X
Licari Numinato Davide	Assessore	X	
Pellitteri Filippo	Assessore	x	

Con la partecipazione del Vice Segretario Dott.ssa Rosalia Mazzara.

Il Sindaco/Presidente - accertato con l'ausilio del Vice Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in sede e/o in videoconferenza simultanea, nonché accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni - dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO
F.to Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Filippo Foscari

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Francesco Vasile

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R.
44/91

Castelvetrano, li 26/02/2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Francesco Vasile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme
attestazione del messo comunale, che la presente
deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10°
giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione della III Direzione Organizzativa - Servizi al Cittadino avente ad oggetto : PRESA D'ATTO della proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni – Partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia – CUP J57C0000350001

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI PRENDERE ATTO** dell' **Avviso Pubblico** "Educare in Comune" per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia;
2. **DI PRENDERE ATTO** della proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" che si allega alla lettera "A" del presente atto per farne parte integrante e sostanziale predisposta dalla III Direzione Organizzativa – Servizi al Cittadino;
3. **DI DARE DIRETTIVA** al Responsabile della III Direzione Organizzativa affinché curi la parte amministrativa e attuativa per la presentazione della suddetta proposta progettuale e le attività propedeutiche in caso di approvazione del finanziamento;
4. **DI PRENDERE ATTO** dell'individuazione, quale Responsabile del progetto, relativamente alla parte sociale, della Dott.ssa Anna Alaimo, Assistente Sociale, Cat. D, che sarà collaborata per la parte amministrativa dal Geom. Giuseppe Clemente, Cat. C, dipendenti entrambi della III Direzione Organizzativa – Servizi al Cittadino;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE III - SERVIZI AL CITTADINO

UFFICIO: SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO della proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni - Partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia - CUP J57C0000350001

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale il 26/02/2021

con deliberazione n. 25

Dichiara immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

SI

Li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Marina Conciauro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 26/02/2021

IL RESPONSABILE
Anna Loredana Bruno

F.to Anna Loredana Bruno

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

Data 26/02/2021

IL RESPONSABILE
Dott. Andrea Antonino Di Como
F.to Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €.

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Andrea Antonino Di Como

**Il Responsabile della III Direzione Organizzativa
Servizi al Cittadino**

Dott.ssa Anna Loredana Bruno
F.to Anna Loredana Bruno

IL RESPONSABILE DELLA III DIREZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI AL CITTADINO

Dott.ssa Anna Loredana Bruno

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del Regolamento comunale di Organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui si attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di competenza, attestando contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse.

PREMESSO

- **CHE** sono considerate in povertà assoluta le famiglie e le persone che non possono permettersi le spese minime per condurre una vita accettabile. La soglia di spesa sotto la quale si è assolutamente poveri è definita attraverso un paniere statistico di povertà assoluta.
- **CHE** la povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento.
- **CHE** la povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni;

VISTI:

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'art. 3 che riordina ed attribuisce le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia, tra l'altro, di infanzia e adolescenza;
- l'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia" e in particolare, il citato comma 1252 il quale stabilisce le modalità di riparto del suddetto Fondo;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587 - recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

VISTO, altresì, il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

CONSIDERATO che, ai fini della destinazione delle risorse, a favore dei comuni, è stato predisposto dalla Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia, apposito **Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni**;

CHE questa A.C. ritiene opportuno e necessario procedere alla partecipazione al suddetto Avviso al fine di mettere in atto azioni positive in favore di bambino in condizioni di povertà per contrastare fenomeni oltre che di povertà infantile anche di povertà educativa;

CHE al fine di partecipare al suddetto Bando, la III Direzione Organizzativa ha predisposto apposita proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" che si allega alla lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U.EE.LL approvato con D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la determina del Sindaco n. 2 del 29/01/2021 con cui è stata disposta la proroga, quale Responsabile della III Direzione Organizzativa, della Dott.ssa Anna Loredana Bruno, cat. "D";

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.lgs. 267/2000 e D.L. 174/2012;

PROPONE

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI PRENDERE ATTO** dell' **Avviso Pubblico "Educare in Comune"** per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia;
2. **DI PRENDERE ATTO** della proposta progettuale denominata "EDUCARSI PER EDUCARE" che si allega alla lettera "A" del presente atto per farne parte integrante e sostanziale predisposta dalla III Direzione Organizzativa – Servizi al Cittadino;
3. **DI DARE DIRETTIVA** al Responsabile della III Direzione Organizzativa affinché curi la parte amministrativa e attuativa per la presentazione della suddetta proposta progettuale e le attività propedeutiche in caso di approvazione del finanziamento;
4. **DI INDIVIDUARE** quale Responsabile del progetto, relativamente alla parte sociale, la Dott.ssa Anna Alaimo, Assistente Sociale, Cat. D, che sarà collaborata per la parte amministrativa dal Geom. Giuseppe Clemente, Cat. C, dipendenti entrambi della III Direzione Organizzativa – Servizi al Cittadino;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”

“EDUCARE IN COMUNE”

CUP J57C20000350001



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

1. Dati generali

Titolo del progetto	Area tematica A. "Famiglia come risorsa"
Durata del progetto <i>(Non inferiore e non superiore a 12 mesi)</i> Inizio 01/09/2021 Fine 01/09/2022	Finanziamento richiesto <i>(ai sensi dell'art. 2 comma 4)</i> € 350.000,00 Eventuale cofinanziamento¹ <i>€ Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
Area geografica di riferimento del progetto Sud e isole	Responsabile del progetto Dott.ssa Anna Alaimo Comune di Castelvetro Assistente Sociale 348/0376163 aalaimo@comune.castelvetro.tp.it

2. Descrizione degli obiettivi generali (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socioeconomico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

¹ L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato con una sintetica descrizione delle attività che finanzia nel § 18. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 17, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il progetto in questione diventa uno strumento operativo funzionale per la creazione di una completa comunicabilità tra istituzione e fruitori del servizio, ai quali si deve offrire l'opportunità di introiettare un impegno di appartenenza alla progettualità, sentirsi quindi parte integrante ad agire insieme, anche in funzione degli obiettivi da raggiungere e la condivisione degli stessi, quali parti da realizzare all'interno della comunità tutta. Per parlare di progetto educativo familiare è necessario, quindi, porre la famiglia in condizione di poterlo programmare e attuare, calandolo e contestualizzandolo nelle varie realtà di vita. La famiglia è il luogo migliore per crescere e deve sentirsi accettata e sostenuta dalla comunità in cui vive, contrastando, quindi, la predisposizione a delegare a terzi la cura e l'educazione dei minori, così da promuovere azioni in grado di favorire la partecipazione dei genitori alla vita dei figli e viceversa. È necessario creare un contesto che costituisca un punto di riferimento costante in cui il nucleo familiare sia affiancato e supportato, soprattutto a causa e durante l'emergenza legata alla pandemia e ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del coronavirus.

3. Descrizione dell'obiettivo specifico (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo specifico. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini qualitativi).

L'obiettivo specifico è quello di supportare e ripensare una innovativa genitorialità, favorendo modelli di benessere (wellness) familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini con fragilità, appartenenti a fasce sociali svantaggiate, utenti presi in carico dai servizi sociali e dal Tribunale per i Minorenni e inoltre interventi mirati a donne vittime di maltrattamenti e violenza. È indispensabile creare un modello in cui la famiglia possa diventare protagonista come beneficiaria e come soggetto attivo di intervento. Per quanto riguarda l'intervento sui minori, si ritiene opportuno valorizzare la cultura allo studio. La demotivazione allo studio, la carenza di stimoli, la mancanza di supporti adeguati, la deprivazione culturale e quindi la povertà educativa possono indurre a comportamenti a rischio di devianza e anche di abbandono scolastico (dispersione). Si intende offrire una serie di servizi che hanno come obiettivo specifico la crescita e la maturazione delle relazioni intrafamiliari ma anche di ricaduta sociale realizzando pertanto attività qualitative e quantitative dell'intervento individuato sulle singole famiglie attraverso i seguenti strumenti: sportello di ascolto e di counseling per nuclei familiari, sostegno ai genitori nel riconoscere il proprio stile educativo e a valutarne l'efficacia, percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti i minori interventi atti a supportare le dissonanze percepite nel contesto di appartenenza e sociale (scuola, famiglia, gruppo dei pari), piani di intervento individualizzati in favore del minore e delle famiglie, tutti strumenti propedeutici alla costruzione e strutturazione del sé.

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
Minori di entrambi i sessi	6-12 anni	Si	25	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	altro	Scegliere un elemento.	Fare clic	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	altro	Scegliere un elemento.	Fare clic	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Descrizione delle attività (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?)

Le attività che si intendono realizzare nell'ambito del progetto de quo verteranno sulla creazione dei seguenti laboratori: -creativo: basato sul lavoro di squadra, cooperazione e socializzazione per la realizzazione di lavori originali e non convenzionali a partire da un input iniziale. Mediante procedimenti chiari e semplici, ognuno sperimenterà tecniche (puntineismo, tecniche dei colori, collage, assemblage), e soluzioni personali per arrivare alla creazione della propria opera a tema;

- artistico: basato sullo sviluppo dell'educazione empatica, sulla creatività con l'obiettivo di approfondire alcune tecniche specifiche osservate e acquisite (simulazioni, drammatizzazione, role-playing);

- artigianale: che si ispirerà ad attività tradizionali con finalità e sperimentazione di tecniche e saperi delle tradizioni;

- sostegno e partecipazione familiare (caregiver): ha l'obiettivo di stimolare la crescita dei protagonisti attivi (genitori/figli) al fine di rendere i partyecipanti consapevoli relativamente ai vissuti intrafamiliari agiti anche a seguito di esperienze legate a fenomeni a forte impatto emotivo (cyberbullismo, donne vittime di violenza, affido familiare). Altre attività inserite all'interno del progetto riguarderanno le uscite didattico-guidate con lo scopo di contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra pari, migliorare l'adattamento alla vita di gruppo, educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia, sviluppare un'educazione ecologica e ambientale. Per quanto riguarda il recupero e potenziamento scolastico, si intende ridurre lo stato di disagio nella realizzazione dei compiti, accrescere il grado di autonomia e consapevolezza del sé, incrementare l'interesse per la disciplina con metodologie interattive (circle time, brainstorming, cooperative learning) e diminuire l'ansia scolastica attraverso attività specifiche. Inoltre, si intende sostenere i genitori nella loro complessa funzione, con l'obiettivo di restituire protagonismo al loro processo educativo e formativo.

Attività	Soggetti esecutori	Affidamento
Recupero e potenziamento scolastico, creazione di laboratori diversificati e uscite sul territorio	Educatori Professionali / Pedagogista, Assistente sociale	<i>Diretta</i>
Sostegno psico-educativo alla coppia genitoriale	Psicologo, educatore professionale	<i>Diretta</i>
Programmazione, progettazione ,attuazione dell'organizzazione interna	Coordinatore\Responsabile Assistente sociale, Psicologo, Educatore professionale	<i>Diretta</i>
Presenza in carico di casi individuali e familiari per trattare situazioni di bisogno	Assistente sociale , Psicologo	<i>Diretta</i>
	Fare clic per immettere il testo.	Scegliere un elemento.

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (art. 8, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La partecipazione del nucleo familiare sarà fondamentale nelle azioni programmate a partire da una prima fase di analisi del territorio, alla raccolta dati, analisi dei profili di comunità, monitoraggio dei diversi input legati alla progettualità dei minori e dei loro contesti di appartenenza) per la condivisione e il trasferimento di esperienze e buone prassi. All'interno del progetto, quindi, si è posta la necessità di una condivisione a livello metodologico del processo e degli strumenti per renderlo il più possibile "partecipato", grazie al contributo di tutte le parti coinvolte ed evitando che queste fossero recepite e percepite come fattori meramenti esterni da parte dei familiari.

Le metodologie da adottare riguarderanno la peer education, la peer collaboration, l'out-door, brainstorming, circle time, focus group.

6. Descrizione dei risultati attesi (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?*)

I risultati attesi da raggiungere e quindi i servizi e le successive concettualizzazioni (corrispondenza tra l'aspetto propositivo e la consapevolezza e realizzazione del cambiamento) riguarderanno in particolare le competenze dei ruoli relazionali genitoriali e del loro riconoscimento attraverso:

- miglioramento degli apprendimenti e del clima relazionale
- maggiore fiducia reciproca e cultura dell'errore
- sviluppo del pensiero critico e di intelligenza emotiva
- acquisizione di espressione linguistica corretta
- buona comunicabilità tra istituzioni e fruitori del servizio (informazione e vita quotidiana)
- sviluppo delle competenze genitoriali (prevenzione del disagio adolescenziale, competenze educative)
- sviluppo dell'innovazione didattica e tecnologica. Saranno utilizzati indicatori caratterizzati da Attendibilità e misurabilità (n. di elaborati svolti su argomenti a tema ex ante ed ex post, ecc...)

7. Composizione della rete partenariale (art. 8, criterio b1. *Elencare gli enti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel modulo A*)

1	ASP Trapani (NPI, Consultorio Familiare, Servizi di psicologia, CSM) - Partner istituzionali da convenzioni
2	Croce Rossa Italiana (Associazione senza fini di lucro)
3	Esercito Della Salvezza (Associazione senza fini di lucro)
4	Istituti scolastici di ogni ordine e grado - Partner istituzionali
5	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

8. Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale (art. 8, criterio b2. *Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il soggetto proponente e i partner e tra i partner. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?*).

Il partenariato è quello istituzionalmente previsto attraverso il sistema socio-integrato dei servizi (convenzione D-54 e accordo di programma). Faranno parte della rete i servizi specialistici territoriali (NPI, Consultorio, CSM, servizi di psicologia e istituti scolastici di ogni ordine e grado). Per quanto riguarda il modello di cooperazione della rete partenariale del Terzo Settore di esperienza pluriennale che hanno espresso la loro disponibilità. Pertanto, il modello di cooperazione che viene attuato sul territorio comunale, vedrà protagonisti realtà complementari che attueranno azioni positive in favore dei potenziali beneficiari da punti diversi di riferimento (dalla parte del giovane, dalla parte della famiglia, dalla parte della scuola) creando opportunità per il superamento di condizioni di povertà educativa. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie, nella fasi di programmazione, progettazione e attuazione, si provvederà attraverso una modalità partecipativa di governance, cioè in risposta ai diretti bisogni espressi dalla cittadinanza coinvolta (famiglia-minori) ma anche quale attività di prevenzione e promozione di azioni afferenti l' esclusione sociale a seguito di povertà educativa.

9. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (art. 8, criterio a3. *Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se si, come affrontarle*)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

È prevedibile che vi siano criticità nella fase attuativa della progettazione legate soprattutto al mantenimento della tempistica e ai vari servizi coinvolti, spesso onerati oltre ogni misura di carichi di lavoro assegnati. Inoltre, si ravvisa l'esigenza di superare le suddette criticità con modalità operative condivise che possano produrre effetti positivi e congruenti alla mission dei vari servizi coinvolti, con l'obiettivo specifico di intervenire sulla povertà educativa dei contesti presi in carico. Alcune criticità potranno riguardare alcuni specifici passaggi relativi alla realizzazione degli interventi previsti con gli interventi individualizzati previsti (famiglie e minori)

10. Descrizione degli impatti previsti (art. 8, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. *Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)

L'azione programmata per il nostro territorio può avere delle utili ricadute a favore delle fasce più a rischio. I fruitori, nell'immediata realizzazione del progetto, hanno necessità di essere guidati e sostenuti. Al fine di migliorare il benessere dei destinatari, i risultati del progetto impatteranno in modo trasversale, cioè :

- per quanto riguarda i destinatari e, quindi, le famiglie e i minori, il progetto produrrà un processo di consapevolezza e autonomizzazione con una riduzione della percentuale di soggetti in povertà educativa;
- per quanto riguarda gli enti pubblici o istituzioni coinvolti si potrà rilevare una riduzione delle istituzionalizzazioni degli interventi a supporto della dispersione scolastica. Anche a livello di prevenzione si avranno impatti notevoli.

11. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale (art. 8, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'impatto dell'intervento viene misurato come la differenza tra il cambiamento complessivo osservato e la stima del cambiamento in assenza dell'intervento.

La valutazione del progetto si servirà di alcuni criteri quali:

- l'efficacia della programmazione come misura in cui l'iniziativa raggiunge i suoi obiettivi;
- l'efficienza che mette in relazione l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, fisiche e temporali) con i risultati raggiunti;
- l'impatto relativo ai cambiamenti positivi e negativi, diretti o indiretti, voluti o non voluti, prodotti dall'azione;
- la rilevanza, ossia la misura in cui l'azione soddisfa il target di riferimento;
- la sostenibilità, ossia la misura del grado in cui i benefici delle iniziative continueranno a prodursi anche dopo la conclusione dell'azione stessa.

Pertanto gli indicatori utilizzati, attendibili e misurabili, saranno: il n. delle famiglie coinvolte prima e dopo l'intervento, il n. dei minori coinvolti prima e dopo l'intervento, il n. delle segnalazioni di minori in dispersione scolastica, la percentuale di diminuzione delle segnalazioni di dispersione scolastica, la percentuale di diminuzione delle istituzionalizzazioni, la diminuzione della spesa sociale relativa alle rette di ricovero, ecc...

Nella condivisione della valutazione saranno coinvolti il Servizio Sociale Professionale del Comune, gli operatori che realizzeranno il progetto, il terzo settore e i fruitori stessi che usufruiscono delle prestazioni.

12. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (art. 8, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

La proposta progettuale innovativa che si intende promuovere ha lo scopo di combattere la povertà educativa, sociale ed economica dovuti anche dal contenimento covid-19. Si intendono avviare dei percorsi di socializzazione, prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni; educazione di bambini e giovani, appartenenti anche a fasce sociali svantaggiate. Inoltre, si intendono avviare degli approcci multidisciplinari per la crescita individuale attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni. L'innovatività della proposta progettuale si rileva soprattutto nella costruzione di percorsi positivi attraverso l'intervento diretto e la partecipazione dei fruitori dell'intervento stesso, espressioni del bisogno di comunità rilevato. Nella praticità, gli aspetti innovativi della proposta progettuale, riguarderanno l'attuazione di percorsi con tecnologie multimediali e informatiche.

13. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi (art. 8, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto? I partner partecipano alla sostenibilità dell'iniziativa? Esistono meccanismi di partecipazione alla spesa da parte dei destinatari? Si prevede la gratuità del servizio?)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

“Fare di più con meno” è diventato l’imperativo categorico per le politiche pubbliche locali e i loro rappresentanti istituzionali, faticosamente impegnati a districarsi tra le esigenze di contenimento dei costi e le condizioni di efficacia dell’azione amministrativa. Per gli attori delle politiche di welfare ciò significa vivere con fatica un impegno che garantisce i diritti fondamentali di cittadinanza, provando a fronteggiare i grandi temi sociali del nostro tempo con risorse palesemente inadeguate, per quantità e qualità. Il modello di sostenibilità del progetto previsto si baserà sull’assicurare il soddisfacimento dei bisogni del target presente, senza compromettere la possibilità di saper utilizzare le proprie risorse in futuro. Pertanto pur il progetto essendo sostenibile dal punto di vista della partecipazione e della realizzazione rileva un grosso problema sulla continuità a causa delle difficoltà di ordine finanziario.

14. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul

territorio (art. 8, criterio a6. *Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali*)

Il modello operativo utilizzato presenta evidenti aspetti caratterizzati dalla possibilità di essere replicati, soprattutto quelli che successivamente valutati a seguito dei risultati effettivamente raggiunti consentiranno di riproporre le azioni programmate. E' evidente che il modello partecipativo mette in atto la replicabilità delle azioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

15. Quadro logico di coerenza del progetto (art. 8, criterio a1. Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative		
Creare un contesto che costituisca un punto di riferimento costante in cui il nucleo familiare sia affiancato e supportato , consapevolezza dei ruoli genitoriali e suo riconoscimento		Mantenimento della tempistica e delle modalità operative condivise		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
Laboratori didattici/educativi	Sviluppo dell'educazione empatica, della creatività, della collaborazione e socializzazione	n. partecipanti n. famiglie destinatarie n. minori coinvolti	Aumento della percentuale di frequenza e partecipazione attiva ai percorsi strutturati (80%)	Raggiungimento del totale dei destinatari coinvolti (25)
Uscite didattiche sul territorio	Educare alla convivenza civile, migliorare l'adattamento alla vita di gruppo, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia	n. partecipanti n. famiglie destinatarie n. minori coinvolti	Aumento della percentuale di frequenza e partecipazione attiva ai percorsi strutturati (80%)	Raggiungimento del totale dei destinatari coinvolti (25)
Recupero e potenziamento scolastico	Ridurre lo stato di disagio nella realizzazione dei compiti, accrescere il grado di autonomia e consapevolezza del sé, incrementare l'interesse per la disciplina	n. partecipanti n. famiglie destinatarie n. minori coinvolti	Aumento della percentuale di frequenza e partecipazione attiva ai percorsi strutturati	Raggiungimento del totale dei destinatari coinvolti (25)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

			(80%)	
Presenza in carico della coppia genitoriale	Divenire protagonisti attivi nel processo educativo e formativo	n. famiglie coinvolte n. famiglie partecipanti n. famiglie in carico ai servizi specialistici n. famiglie in carico ai servizi territoriali	Aumento di almeno il 65% di un adeguato stile educativo genitoriale, sviluppo dei canali comunicativi e della relazione empatica	Raggiungimento del totale dei destinatari coinvolti (25)
Incontri formativi per incrementare la relazione empatica, i processi di socializzazione e i canali comunicativi tra genitori-figli	Riconoscere lo stile educativo idoneo; Risolvere eventuali disarmonie nel rapporto tra genitori-figli migliorando la comunicazione in termini di espressione e comprensione dei bisogni	n. dei soggetti in conflitto n. genitori disponibili agli incontri n. di incontri effettuati dalle famiglie n. di incontri effettuati dai minori n. incontri genitori/figli	Aumento di almeno il 65% del riconoscimento dei bisogni intrafamiliari, individuazione e riconoscimento dell'educazione empatica	Raggiungimento del totale dei destinatari coinvolti (25)
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

16. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Recupero e potenziamento scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presenza in carico della coppia genitoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri formativi per incrementare la relazione empatica, i processi di socializzazione e i canali comunicativi tra genitori-figli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uscite sul territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riunione d'equipé	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	X
Corsi di formazione e perfezionamento	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Laboratori didattici/educativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura PEI e carta dei servizi		X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
Programmazione attività	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui di valutazione socio-assistenziale	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X
Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X
Valutazione	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Poi premere + nell'angolo in basso a dx per aggiungere altri campi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

17. Piano finanziario²

ATTIVITA'	TIPOLOGIE DI COSTI						TOTALE IMPORTI €
	Costi delle risorse umane	Importo €	Costi diretti di funzionamento	Importo €	Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti)	Importo €	
<i>Laboratorio psicomotorio(palloni, materassini, cerchi, corde, birilli, ostacolo jump, delimitatori, giochi morbidi, puzzle, giochi da tavolo)</i>	<i>n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo</i>	<i>35.079,96</i>	<i>Materiali e attrezzature</i>	<i>5.000,00</i>			<i>40.079,96</i>
<i>Laboratorio giardinaggio(salviette, detergenti per l'igiene ambientale, sapone per l'igiene personale , terriccio, vasi, sottovasi, semi, piantine, rastrelli, palette, innaffiatoi, concime)</i>	<i>n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo</i>	<i>35.079,96</i>	<i>Materiali e attrezzature</i>	<i>3.500,00</i>			<i>38.579,96</i>
<i>Laboratorio grafico-pittorico (frigo, tele, pennelli, tempere, tempera acrilica, acquerelli, colori a dita, colori a cera, colori ad olio, colori a matita, pennarelli evidenziatori, album, carta crespata, gomma eva, foratrice per carta, pannolenci, cartoncino ondulato, carta igienica, rotoloni, colla vilinica, colla a caldo, pistola colla a caldo, colla stick, nastro adesivo, nastro biadesivo, uniposca correttore, cartelloni, forbici di vario tipo, temperini, gomme, matite, penne di vario tipo,</i>	<i>n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo</i>	<i>35.079,96</i>	<i>Materiali e attrezzature</i>	<i>19.200,00</i>			<i>54.279,96</i>

²Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

<i>spillatrice, puntine, graffette, pennino per graffiti, ferma campioni, cartelle di plastica, carpette di carta, faldoni, raccoglitori ad anelli, dorsetto, buste in plastica, post-it, risme carta A4 e A3, carta velina, gessi, cartoncini, righelli, squadre, compasso, goniometro)</i>							
<i>Laboratorio di lettura(sedie, tavoli, videoproiettori, computers, toner, cartucce, fotocopiatrice/stampante, LIM, audiolibri, libri di favole e storie, block notes, quadernoni)</i>	n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo	35.079,96	<i>Materiali e attrezzature</i>	<i>9.157,55</i>	<i>Materiali e attrezzature</i>		44.237,51
<i>Laboratorio decoupage(scatole carta, scatola legno, fogli decoupage, tamponcini, brillantini, vernice, perline, gesso in polvere, DAS, argilla, Didò, forbicine, stampini in lattice per gesso, spago, raffia, nastri, ciotole in plastica, palline in polistirolo, ovetti in polistirolo, piatti e bicchieri in plastica rigida, tavolozza, sabbia, sale fino, stecche e mollette di legno, vasetti in vetro, fornellino elettrico, pentolini, paraffina per candele, stoppini, stampini per candele, forno elettrico)</i>	n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo	35.079,96	<i>Materiali e attrezzature</i>	5.000,00	<i>Materiali e attrezzature</i>		40.079,96
<i>Laboratorio di danza, canto e teatro (1 console, 1TV 54pollici)</i>	n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale, n. 1 Psicologo	35.225,52	<i>Materiali e attrezzature</i>	<i>2.000,00</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	37.225,52
<i>Uscite didattiche: "Parco archeologico" di Selinunte Maneggi del territorio Fattorie didattiche Agriturismi</i>	n. 5 Educatori professionali n. 1 Assistente sociale	32.920,82	<i>Viaggi, vitto e alloggi</i>	<i>15.000,00</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	47.920,82



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

Museo e Biblioteca di Castelvetrano Canile comunale di Castelvetrano "Cretto di burri" di Gibellina Riserva naturale di Selinunte							
Attività amministrative	n. 2 Istruttori amministrativi	35.386,56	Materiali e attrezzature	5.357,55	Assicurazione, utenze	6.852,20	47.576,31
				Clic	Digitare testo	Clic	
				Clic	Digitare testo	Clic	
					Digitare testo	Clic	
					Digitare testo	Clic	
		Clic			Digitare testo	Clic	
		Clic			Digitare testo	Clic	
		Clic			Digitare testo	Clic	
						TOTALE	<u>350.000,00</u>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



Presidenza del Consiglio dei Ministri

18. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (art. 8, criterio c1. *Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste*)

I piani finanziari sono congruenti e coerenti alla realizzazione degli interventi previsti sia in termini di costi relativi al personale da assumere sia relativamente ai costi dei materiali necessari alla realizzazione dei programmi laboratoristici. Inoltre si ravvisa che una parte delle attività sarà a costo zero in quanto gli operatori coinvolti appartengono ad istituzioni pubbliche e si utilizzeranno anche le équipe professionali delle associazioni coinvolte nel partenariato.

Firma del Legale rappresentante*

.....
.....

*si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.